



Legge “salvaciclisti” in Parlamento l'ex iridato Ale Ballan tira la volata

TREVISO - (mbol) In Italia, ogni giorno, 45 ciclisti vengono coinvolti in un incidente stradale. Per uno di loro, ogni giorno, l'impatto è mortale. Nel 2015 ne sono deceduti 252 e oltre 16mila sono rimasti feriti (ultimi dati Istat disponibili). E' scaturita da questi dati allarmanti la decisione del senatore piemontese Michelino Davico (Gal), grande appassionato di ciclismo, di presentare un nuovo disegno di legge sottoscritta da 62 senatori, legato alla sicurezza stradale e in particolare a quella dei ciclisti. Si tratta di una piccola modifica al testo dell'articolo 148 del Codice della Strada che punta a

fissare a 1,5 metri la distanza laterale da rispettare durante la fase di sorpasso di un ciclista. Una modifica che potrà segnare un grande balzo in avanti nella tutela di quanti quotidianamente usano la bicicletta per i propri spostamenti, sia per sport che per svago. Ieri a Roma a Montecitorio nella sala stampa della Camera, è stato presentato il disegno di legge “salvaciclisti”. In prima fila, a sostenere la proposta di legge anche diversi campioni del mondo ed ex professionisti del mondo delle due ruote come il castellano Alessandro Ballan, Gianni Bugno Luca Paolini, Domenico De Lillo, Alessandra Cap-

pellotto ed Edita Pucinskaite. La proposta di legge che permetterebbe all'Italia di adeguarsi a quanto già previsto dal rispettivo Codice della Strada in altri paesi europei come Francia e Spagna è stata salutata positivamente anche dalla **Federazione Ciclistica Italiana** rappresentata dal presidente Renato Di Rocco e dalla **Federazione Italiana Amici della Bicicletta (Fiab)**, per cui è intervenuto il consigliere nazionale Marco Benedetti. Il prossimo passo per la legge salvaciclisti, sarà la calendarizzazione della proposta in Commissione Trasporti e Lavori Pubblici del Senato.